

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANNA MARIA QUATTROMINI

Una manovra finanziaria diversa

I lavoratori pubblici, i pensionati, i magistrati, perfino i calciatori devono pagare. E voi? Ministri, industriali, parlamentari, onorevoli e vip? Voi che cosa vi tagliate? Non mi sembra di aver letto qualcosa al riguardo. Eppure le vostre entrate si che gravano sulla spesa pubblica.

RISPOSTA ■ Il governo propone di risparmiare tagliando gli stipendi di quelli che pagano le tasse (i dipendenti pubblici) e licenziando i precari della pubblica amministrazione. Per affrontare tutti insieme l'emergenza economica si dovrebbe invece pensare (a) a una tassazione straordinaria *una tantum* proporzionata al reddito, che tenga conto del patrimonio, delle rendite finanziarie e dei vantaggi permessi dallo scudo fiscale e (b) ad un inasprimento delle pene per l'evasione fiscale riportando in carcere, se sorpresi in flagranza cartacea di reato, gli evasori totali e i riciclatori di cui gli evasori si servono per muovere, nascondendolo, il loro denaro. Per i ministri e i parlamentari l'intervento potrebbe riguardare a questo punto solo il superamento delle esenzioni perché sembra vietato dirlo ma metà del loro reddito, oggi, non è tassabile. Facile, mi si dirà, fare proposte così radicali per chi non sta in Parlamento. Difficile d'altra parte, per chi non ci sta, capire perché non le faccia chi avrebbe il potere di farle visto che è solo su strade come queste che è possibile parlare di sacrifici davvero equamente condivisi.

ELENA CANALI

Le famiglie dei pazienti psichiatrici

Il 27 maggio si è svolto a Roma una convegno nazionale dell'Unasam (Unione Nazionale Associazioni Salute Mentale) nell'assoluto silenzio dei mezzi di informazione. Eppure non eravamo pochi, anzi! L'Istituto Superiore di Sanità sostiene che il 20% della popolazione è affetto da patologie psichiatriche. Un parente, un amico, un vicino di casa, tanti di noi hanno a che vedere con questo dramma e con l'assenza di risposte

da parte delle strutture, siamo migliaia. Confusi e paralizzati sotto il ricatto di un possibile balzo indietro verso la ri-manicomializzazione ma vittime e prigionieri, nello steso tempo, di servizi territoriali inadeguati e insufficienti, a parte le rare e preziose eccezioni. Il problema ricade sulle nostre spalle e siamo costretti ad affrontare situazioni più grandi di noi: obbligati a farci carico di persone deliranti con le quali la convivenza è un inferno. Paradossalmente, intanto, siamo accusati dagli operatori di volerli sbarazzare del problema e di non "amarli", se chiediamo di inviare il malato in una comunità attivando un reale progetto terapeuti-

co, mentre le nostre richieste di informazioni sullo stato clinico del paziente spesso non hanno risposte per presunti motivi di privacy. Non è questa una follia? E non è una follia pensare che un genitore 80enne, o un fratello che deve anche lavorare e attendere agli impegni della propria vita, pur non ricevendo chiarimenti rispetto alla situazione clinica, debbano e possano essere in grado di fronteggiare un inferno simile?

NEVIO PELINO

Contraddizioni

Sono un dirigente scolastico con 39 anni di servizio. Il governo dovrebbe avere interesse alla mia permanenza al lavoro se non altro perché molte sedi sono scoperte. Eppure, fa di tutto per cacciarmi. Blocca il nuovo contratto (il precedente è scaduto nel 2005), blocca gli scatti di anzianità e fa a fettine la buonuscita. Insomma, vorrebbe che io restassi in servizio ricevendo in complesso somme inferiori a quelle che mi spetterebbero andando in pensione! Non Le sembra demenziale tutto ciò?

ANGIOLINA PILOTTI

I risparmi del sindaco di Manerbio

A proposito di tagli alla cultura voglio farvi conoscere il grande risparmio che il Sindaco del mio Comune, Manerbio in provincia di Brescia ha deciso di effettuare per l'anno 2010 alla cultura. Si è disdetto l'abbonamento a "Patria" la rivista mensile dell'Anpi che arrivava in biblioteca per la stupefacente cifra di euro 25 l'anno. La motivazione è proprio quella che si deve tagliare. Il Sindaco però non si è ancora messo in aspettativa dal suo impiego in Regio-

ne, come aveva promesso in campagna elettorale, per poter dedicarsi a tempo pieno all'amministrazione del Comune!

FRANCESCA GAVELLI

Cani pericolosi

Ennesimo disgraziato sbranato da un cane da una tonnellata, non mi interessa la razza, le statistiche o il fatto che sia un bambino ad essere vittima, poteva capitare a un adulto e non cambierebbe la sostanza. Bisogna mettere fuori legge questi cani, in galera chi li detiene e magari li porta in giro senza accorgimenti di legge, e in galera una volta per tutta gli allevatori che fanno quattrini a palate speculando il senso di insicurezza di poveri fessi che credono di essere al sicuro dai ladri solo perché si mettono in casa una belva che solo incidentalmente è cane, o i complessati che sfogano le loro frustrazioni esibendo, anziché il mitra che non possono legalmente detenere, un cane. Se fosse una qualche etnia di immigrati a fare di questi danni, li avremmo già ributtati a mare coi loro barconi, e magari senza. O no? Io sono stufo di avere paura per me e per i miei figli.

LUIGI COTRUFO

I Suv secondo Piccolo

Affermando che un Suv consuma di più, inquina di più, occupa più spazio, è più pericoloso per gli altri automobilisti (penso a come mi ridurrebbe uno scontro con uno di quei bestioni), ed è inutile in città, non credo di dire delle banalità, dei luoghi comuni, di dividere il mondo in buoni e cattivi, di fare il bacchettone di sinistra, come sembra sostenere Francesco Piccolo: faccio una constatazione di un dato di fatto.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

